

I.S.I.S. "ALFONSO CASANOVA" - NA
Prot. 0008251 del 11/05/2026
IV (Entrata)

ESAMI DI STATO

A.S. 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V - SEZ. O INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

La Coordinatrice
Prof.ssa Arianna Pacilio

La Dirigente Scolastica
Prof. ssa Palmira Masillo

Indice

1. Presentazione dell'Istituto

2. Presentazione dell'Indirizzo di studi

2.1 Obiettivi generali

2.2 Obiettivi trasversali

2.3 Corso Serale - Caratteristiche e quadro orario

2.4 Sbocchi occupazionali

3. Presentazione della classe

3.1 Composizione della classe nel triennio

3.2 Consiglio di Classe

3.3 Storia della classe

3.4 Attuale profilo della classe

4. Progettazione didattico-formativa

4.1. Strategie per l'inclusione

4.2. Strumenti utilizzati per le verifiche

4.3. Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

4.4. Criteri per l'attribuzione del voto di Educazione Civica

4.5. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

5. Prove d'esame e griglie di valutazione

5.1 Griglia di valutazione prima prova scritta

5.2 Griglia di valutazione seconda prova scritta

5.3 Griglia di Valutazione colloquio orale

6. Attività del Consiglio di classe

6.1. Quadro sinottico

6.2. Attività di Orientamento

Allegati al Documento del Consiglio di Classe

- a. Programmazione del Consiglio di classe
- b. Programmazioni disciplinari
- c. Verbale del Consiglio di classe di ammissione agli Esami di Stato
- d. Tabellone dei voti
- e. Relazioni dei docenti
- f. Rubriche di valutazione: apprendimenti, comportamento, ed. civica
- g. Griglie di valutazione prova scritta di italiano (tipologia A-B-C)
- h. Griglie di valutazione seconda prova per indirizzo

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto "Alfonso Casanova" comprende indirizzi dell'Istruzione Professionale, con corsi diurni e serali, indirizzi dell'Istruzione Tecnica e del Liceo Artistico.

Gli indirizzi professionali offrono, insieme a una solida base di istruzione generale, l'opportunità di conseguire competenze tecnico-professionali per soddisfare le esigenze del settore di riferimento (**Servizi Socio-Sanitari, Manutenzione e Assistenza Tecnica, Produzioni Industriali e Artigianali**).

Gli indirizzi tecnici permettono l'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche spendibili, sul mercato europeo del lavoro, nei settori di **Grafica e Comunicazione, di Meccanica, Meccatronica ed Energia – Opzione Tecnologie del legno**.

I **corsi di Istruzione degli Adulti (IdA)**, già corsi serali, operano nell'ambito territoriale in rete con il CPIA Napoli 2 e CPIA Napoli 1 (Centro per l'istruzione degli adulti - Napoli Centro e Napoli Est) che si raccorda con enti ed associazioni impegnati nella formazione professionale individuando e valorizzando le risorse locali. Giovani ed adulti, non più nell'età dell'obbligo, con percorsi formativi brevi, conseguono un diploma attestante le competenze tecnico - professionali. L'Istruzione degli Adulti si svolge anche negli Istituti Penitenziari di Poggioreale e Secondigliano, nella ferma convinzione che il diritto all'istruzione rappresenti una risorsa fondamentale e irrinunciabile per il reinserimento sociale e lavorativo. Attraverso corsi dedicati all'indirizzo Servizi Socio-Sanitari, la scuola garantisce ai detenuti l'opportunità di proseguire gli studi e conseguire un titolo di studio professionalizzante. Queste sezioni carcerarie costituiscono un punto qualificante dell'offerta formativa dell'Istituto, e rappresentano in modo concreto e coerente il ruolo della scuola pubblica come servizio per la formazione, l'educazione permanente e l'apertura al territorio.

L'I.S.I.S. Alfonso Casanova è tra le scuole più antiche di Napoli ed è ubicata nell'insula conventuale di San Domenico Maggiore, nel cuore del centro antico della città. L'edificio monumentale che l'accoglie tra Via San Sebastiano, Vico S. Pietro a Maiella, Vico San Domenico Maggiore e Via Benedetto Croce la rende una Scuola Storica per eccellenza. Nel 1864, nell'ambito della secolarizzazione postunitaria dei beni ecclesiastici, il pedagogo Alfonso Della Valle Marchese di Casanova vi fondò un emerito Istituto per la formazione di giovani fanciulli, che prese il suo nome. Nel 1869 la scuola fu poi denominata Opera Alfonso Casanova, divenendo nel 1880 Regia Scuola Industriale; nel 1934 fu sede di corsi per Avieri Specialisti, Elettrotecnici, Radiotelegrafisti. Nel 1940 divenne Ente Morale e alla fine della Seconda guerra mondiale l'Istituto fu utilizzato quale comando delle truppe alleate. Nel dopoguerra, per molti decenni, l'Istituto è stato l'unico punto di riferimento per gli Odontotecnici campani e oggi continua ancora ad essere una delle Scuole di rilievo per l'Istruzione Tecnico-Professionale nella città di Napoli, in linea con le finalità con cui era stato fondato, offrendo tuttora l'opportunità di un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Dal punto di vista architettonico-monumentale, all'interno dell'Istituto è possibile ammirare il chiostro grande che rappresenta il cuore della scuola, adibito ad area sportiva per una fruizione completa ed aggregativa, al pianterreno la Porta Carrese, il Corridoio della Farmacia e il Corridoio della Sacrestia, al primo piano il Corridoio dei Maestri e la Cappella del Rosario, al secondo piano lo Studentato, il Corridoio di San Tommaso, la Cappella del Crocifisso (Archivio) e la Sala del Concistoro, dalla prestigiosa controsoffittatura di legno dipinto a cassettoni, un tempo sede delle riunioni comunitarie dei religiosi, oggi Aula Magna. Quest'ultima può accogliere oltre duecento persone, ed è spesso sede di eventi, convegni, rappresentazioni teatrali e musicali, anche in collaborazione con la Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, con le Scuole del territorio, Associazioni, Soprintendenza dei Beni Culturali, Città Metropolitana di Napoli, Comune, Regione. L'Istituto si è dotato nel tempo, anche grazie ai finanziamenti della Comunità Europea, di strutture moderne, attrezzature didattiche innovative, laboratori tecnico-scientifici e professionali altamente specializzati, mantenendo un costante impegno di attualizzazione della propria struttura alle nuove tecnologie.

Il bacino di utenza degli alunni risulta piuttosto ampio con una media di iscritti annuale di oltre milleduecento. La scuola è raggiungibile agevolmente da tutto il Centro Storico, Sanità, Quartieri Spagnoli, Piazza Municipio, ma anche dai quartieri periferici come Fuorigrotta, Bagnoli, Soccavo, Pianura, Chiaiano, e da cittadine e paesi dell'area metropolitana di Napoli, quali: Quarto, Aversa, Mugnano, Marano, Giugliano, Pozzuoli. Nella ferma convinzione che il diritto all'istruzione costituisca una risorsa importantissima e irrinunciabile nel corretto reinserimento socio-lavorativo, la nostra scuola ha portato il proprio percorso di studi **Servizi Socio-Sanitari** all'interno dell'Istituto Penitenziario di Poggioreale con l'attivazione di una sezione carceraria, che rappresenta un punto qualificante dell'offerta formativa dell'istituto e interpreta in modo convinto il ruolo della scuola pubblica come servizio per la formazione, l'istruzione e l'educazione permanente aperto al territorio.

2. PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDI

Indirizzo: *Manutenzione e Assistenza Tecnica* **Opzione:** *Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili*

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Manutenzione e assistenza tecnica**" su piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi, è in grado di:

1. gestire interventi di installazione;
2. organizzare ed effettuare interventi di:
3. manutenzione ordinaria,
4. diagnostica,
5. riparazione,
6. collaudo.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. L'opzione presente nel corso serale specializza e integra le conoscenze e le competenze in uscita dall'indirizzo, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

Il diplomato acquisisce competenze specialistiche del settore Elettrico, con particolare riferimento agli impianti di media e bassa tensione, domotica ed automazione.

Obiettivi generali.

Formare cittadini consapevoli, dotati di una base culturale tecnico-professionale solida e in possesso delle "competenze chiave" definite dall'Unione Europea.

Promuovere un profilo armonico ed integrato di competenze scientifiche, tecniche ed operative costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità nei settori produttivi e nei servizi. Rispondere all'attuale domanda di "professionalità del lavoro" che risiede nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono, delineando un tipo di lavoratore consapevole dei suoi mezzi, in possesso di spirito imprenditoriale, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento.

Obiettivi trasversali

Obiettivi comportamentali: Promuovere la formazione della persona, intesa come soggetto consapevole del ruolo che svolge nella società e, quindi, capace di gestire correttamente i rapporti interpersonali nel rispetto degli ambienti in cui si colloca:

- correttezza, puntualità e precisione;
- atteggiamento di rispetto nei confronti dei contesti in cui si opera (personale docente, personale Ata, compagni, arredi, strutture, laboratori, spazi comuni);
- sviluppare capacità di mettere in atto procedimenti di valutazione e autovalutazione;
- apertura al confronto delle proprie opinioni con quelle altrui.
- *Obiettivi cognitivi:* Favorire la formazione di una figura professionale che gestisca in maniera autonoma le conoscenze e competenze acquisite e che disponga di una preparazione culturale tale da consentirgli flessibilità rispetto alle mutevoli condizioni presenti nel mondo del lavoro):
- saper esporre in modo chiaro e corretto sia in forma scritta che orale;
- saper comprendere e analizzare un testo;
- acquisire le conoscenze specifiche delle singole discipline;
- acquisire la capacità di analisi di un problema, di sintesi e di risoluzione;
- acquisire un metodo di lavoro autonomo.

Corso Serale - Caratteristiche e quadro orario

Il corso serale opera nell'ambito territoriale in rete con il CPIA Napoli 2 (Centro per l'istruzione degli adulti - Napoli Centro e Napoli Est) e si raccorda con Enti e Associazioni impegnati nella formazione professionale al fine di individuare e valorizzare le risorse locali. Il corso accoglie giovani ed adulti, non più nell'età dell'obbligo, con percorsi formativi brevi, ma efficaci nel conseguire un diploma attestante competenze professionali e tecniche riportate nel capitolo successivo. L'orario complessivo obbligatorio è pari al 70% di quello previsto dai suddetti ordinamenti, con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. Il corso non si articola più in cinque annualità, bensì in tre periodi didattici in cui si sviluppano rispettivamente le competenze declinate nei corsi diurni nel primo biennio, nel secondo biennio e nell'ultimo monoennio. Per poter perseguire tale risultato, parte delle attività didattiche

si svolgono con metodologie di Formazione a Distanza (FAD), che seguono le indicazioni riportate nel progetto PAIDEIA. I percorsi programmati sono inoltre personalizzati attraverso la sottoscrizione di Patti Formativi Individuali che consentono di valorizzare, a seguito di interviste mirate, le competenze informali e non formali acquisite in ambiti non scolastici. Anche i tempi previsti per le interviste sono da considerarsi funzionali alla formazione del discente per una quota oraria non superiore al 10% del totale delle 148 ore previste. La non obbligatorietà dei percorsi PCTO per gli alunni, in gran parte già lavoratori, dei corsi serali si è trasformata in un'oggettiva difficoltà con la riforma dei corsi stessi: dal momento che i corsi di Istruzione degli Adulti (IdA) possono svilupparsi su tre annualità è materialmente difficile organizzare percorsi IeFP e PCTO viste le ore in cui i discenti sono già impegnati durante la settimana.

A conclusione dei periodi didattici, il Diplomato in “Manutenzione e assistenza tecnica”, opzione “Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili” consegue i seguenti risultati di apprendimento:

- Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili;
- Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza;
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione, nel contesto industriale e civile;
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni degli apparati e impianti industriali e civili di interesse;
- 6. Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte degli apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici;
- Agire nel sistema di qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

Lo studente, al termine dei periodi didattici, in coerenza con il DM 139/2007, ha sviluppato le seguenti **Competenze di cittadinanza**:

- Progettare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e soluzioni
- Acquisire e interpretare informazioni

Sbocchi occupazionali

- Tecnico di Produzione-Trasmissione-Distribuzione di Energia Elettrica,
- Tecnico manutentore presso industrie ed enti pubblici
- Progettista, installatore e manutentore di: impianti civili ed industriali, sistemi di automazione, impianti solari, termici e fotovoltaici, impianti idraulici e pneumatici, impianti di domotica
- Iscrivere a qualsiasi facoltà universitaria e ai corsi ITS (Istituto Tecnico Superiore)
- Diventare insegnante tecnico-pratico negli Istituti Tecnici Industriali e Professionali

3.PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Composizione della classe nel triennio

A.S.	Classe	Numero Alunni/e	Note*
23/24	III	26	
24/25	IV	16	
25/26	V	9	

3.2 Consiglio di classe

Disciplina	Docente
Italiano	ARIANNA PACILIO
Storia	ARIANNA PACILIO
Inglese	TERESA PERRELLA
Matematica	VINCENZO DE ROSA
Tecnologie meccaniche ed applicazioni (T.M.A.)	MARCELLO CANCELLLO
Tecnologie elettriche e applicazioni (T.E.A)	NICOLA SORRENTINO
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione (T.T.I.M.)	GIUSEPPE MONOPOLIO
Laboratorio ed esercitazioni	DOMENICO SICIGNANO
Religione	AMEDEO VOLPE

Continuità docenti

Disciplina	3^ CLASSE*	4^ CLASSE*	5^ CLASSE*
Italiano	NO	NO	SÌ
Storia	SÌ	SÌ	SÌ
Inglese	NO	SÌ	SÌ
Matematica	SÌ	SÌ	SÌ
Tecnologie meccaniche ed applicazioni	SÌ	SÌ	SÌ
Tecnologie elettriche ed elettroniche	SÌ	SÌ	NO
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	SÌ	SÌ	NO
Laboratorio ed esercitazioni	SÌ	SÌ	SÌ
Religione	NO	SÌ	SÌ

3.3 Storia della classe

L'attuale quinta è composta prevalentemente da studenti adulti e lavoratori, molti dei quali si sono inseriti tra il quarto e il quinto anno di corso.

In considerazione del profilo specifico del gruppo classe e delle relative esigenze lavorative, la regolarità della frequenza e la continuità del profitto non sono sempre risultate ottimali. Di conseguenza, non è stato sempre possibile sviluppare un percorso didattico pienamente organico; per tale ragione, il Consiglio di Classe ha più volte proceduto a una rimodulazione dei principali nuclei tematici, anche attraverso processi di semplificazione, al fine di favorirne un'efficace assimilazione.

Tale situazione ha inciso in modo significativo sullo svolgimento dell'attività didattica, in particolare nelle discipline professionalizzanti, che rivestono un ruolo centrale anche in relazione alle prove scritte e orali dell'Esame di maturità. In alcuni casi, il conseguimento di risultati appena sufficienti risulta inoltre correlato a contesti ambientali e a difficoltà comportamentali pregresse, risalenti agli anni della scuola dell'obbligo.

3.4 Attuale profilo della classe

La V O è composta da 9 studenti, tutti di sesso maschile, con un profilo tipico dell'utenza adulta lavoratrice. Tale caratteristica ha inciso in modo significativo sui ritmi di apprendimento, sulla partecipazione e sulla continuità nello studio.

Sul piano del profitto, il gruppo classe presenta livelli di competenza complessivamente disomogenei. È possibile distinguere due sottogruppi: il primo costituito da studenti che hanno mostrato un impegno costante e progressivamente più consapevole, anche in relazione all'avvicinarsi dell'Esame di maturità; il secondo formato invece da studenti che, pur frequentando, si sono mantenuti più marginali rispetto alle attività didattiche, evidenziando un interesse discontinuo e una partecipazione meno attiva.

Nell'ultimo anno la frequenza non è stata regolare per tutti: i più assidui, tuttavia, hanno mostrato impegno e volontà di partecipazione alle varie attività proposte. Gli argomenti programmati sono stati generalmente affrontati e compresi;

tuttavia, il livello di assimilazione risulta diversificato, con alcune situazioni in cui le conoscenze appaiono ancora fragili o non pienamente consolidate.

Per alcuni studenti, il Consiglio di Classe ha rilevato in modo condiviso significativi progressi rispetto ai livelli di partenza. Tali miglioramenti, sebbene non sempre pienamente strutturati, evidenziano un percorso di crescita personale e scolastica in atto. In quest'ottica, si è ritenuto opportuno valorizzare le potenzialità ancora in via di sviluppo, offrendo loro l'opportunità di affrontare l'Esame di maturità come momento conclusivo e al tempo stesso occasione di ulteriore maturazione.

4. Progettazione didattico – formativa

La progettazione didattico-formativa del Consiglio di Classe si fonda su un approccio integrato e coerente con il PTOF e il PAI dell'Istituto, ed è finalizzata allo sviluppo armonico di conoscenze, abilità e competenze. Essa tiene conto dei bisogni formativi degli studenti, delle Indicazioni nazionali e dei traguardi previsti dai profili in uscita, promuovendo percorsi personalizzati, inclusivi e orientati al successo formativo.

4.1 Strategie per l'inclusione

Il Consiglio di Classe adotta strategie didattiche inclusive volte a garantire pari opportunità di apprendimento a tutti gli studenti, valorizzando le diversità come risorsa e promuovendo la partecipazione attiva di ciascuno, nel rispetto dei bisogni educativi individuali. In tale prospettiva, particolare attenzione è rivolta all'adozione di pratiche valutative coerenti con i principi dell'inclusione:

- Esplicitazione, nei PDP e nei PEI, delle strategie di valutazione che vengono adottate dai docenti di classe.
- Applicazione di misure dispensative e strumenti compensativi.
- Promozione, anche attraverso il gruppo dell'innovazione digitale, del ricorso alle prove formative e personalizzate (in relazione a tutti i diversi bisogni degli studenti).
- Valorizzazione del successo sugli insuccessi
- Dispensa dai tempi standard, da un eccessivo carico di compiti, dalla sovrapposizione di verifiche scritte, orali o pratiche.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Adozione di diversi modelli di piani didattici (PEI, PDP per DSA, PDP BES III area) relativi alle diverse esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali.
- Valorizzazione del processo di apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- Apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- Attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- Acquisizione di competenze collaborative;
- Culture e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione tra tutte le componenti della comunità educante;
- Percorsi formativi inclusivi, adattabili sia ad allievi/e con BES sia con bisogni educativi di eccellenza
- Adozione di misure dispensative e strumenti compensativi adeguati, per rispondere ai bisogni emergenti;
- Condivisione tra docenti delle “*buone prassi*” nella didattica inclusiva

4.2 Strumenti utilizzati per le verifiche

TIPOLOGIA	DISCIPLINE							
	Italiano	Storia	Inglese	Mat.	TTIM	TEA	TMA	LAB
Test a risposta multipla	X	X		X	X	X	X	X
Test con risposta singola	X	X	X	X	X	X	X	X
Vero/falso								
Elaborato, Riassunto, Relazione	X	X	X	X	X	X	X	X
Traduzione			X					
Esercizi e/o problemi				X	X	X	X	X
Mappa	X	X	X	X	X	X	X	X
Colloquio	X	X	X	X	X	X	X	X
Autovalutazione								

4.3 Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

La valutazione del comportamento è effettuata mediante la griglia “**valutazione del comportamento**” allegata, in coerenza con la normativa vigente e con il Regolamento d'Istituto. Essa considera cinque dimensioni: **frequenza, partecipazione e collaborazione, rispetto del regolamento scolastico, cittadinanza attiva e relazioni con compagni e adulti**, ciascuna articolata in livelli da 1 a 4 con descrittori specifici. Il punteggio complessivo è convertito in voto in decimi secondo i criteri definiti nella griglia.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO			
INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Punteggio
FREQUENZA	Frequenza assidua e puntuale nelle attività didattiche formali in presenza e a distanza e nelle attività non formali (attività pianificate da enti, associazioni, ...).	4	
	Frequenza e puntualità buone nelle attività didattiche formali in presenza e a distanza e nelle attività non formali.	3	
	Frequenza e puntualità regolari nelle attività didattiche formali in presenza e a distanza e nelle attività non formali.	2	
	Frequenza e puntualità non regolari nelle attività didattiche formali in presenza e a distanza e nelle attività non formali.	1	
PARTECIPAZIONE / COLLABORAZIONE	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Capisce e rispetta i bisogni, le prospettive e le azioni degli altri (empatia). Apporta contributi personali alle discussioni adattandosi a nuovi contesti (flessibilità). Sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è capace di coinvolgere altri soggetti. Mostra capacità di gestire i conflitti in un gruppo.	4	
	Interagisce in modo partecipativo nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Rispetta i bisogni e le azioni degli altri. Apporta contributi personali alle discussioni. Sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è capace di coinvolgere altri soggetti.	3	
	Interagisce in modo partecipativo nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Rispetta i bisogni e le azioni degli altri. Apporta contributi personali alle discussioni. Sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune.	2	
	Interagisce talvolta in modo partecipativo nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Rispetta, quasi sempre, i bisogni e le azioni degli altri. Apporta talvolta contributi personali alle discussioni. Solo se guidato sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune.	1	
RISPETTO DEL REGOLAMENTO SCOLASTICO	Conosce il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto e ne rispetta le regole. Rispetta le persone e l'Istituzione Scolastica. Osserva i tempi e le consegne degli impegni scolastici. Connette le conoscenze acquisite con i valori condivisi per trarne le dovute conseguenze sul piano dei comportamenti e degli stili di vita. Mostra senso critico nei confronti delle norme, delle pratiche e le opinioni; Riflette sui propri valori e sulle proprie percezioni e azioni, sul proprio ruolo nella comunità locale e nella società (globale).	4	
	Conosce il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto e ne rispetta le regole. Rispetta le persone e l'Istituzione Scolastica. Osserva i tempi e le consegne degli impegni scolastici. Riflette sui propri valori e sulle proprie percezioni e azioni, sul proprio ruolo nella comunità locale e nella società (globale).	3	
	Conosce il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto e ne rispetta le regole. Rispetta le persone e l'Istituzione Scolastica. Assolve in modo ben organizzato agli impegni scolastici. Riflette sui propri valori e sulle proprie percezioni e azioni, sul proprio ruolo nella comunità locale e nella società (globale).	2	
	Conosce il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto e non sempre ne rispetta le regole in modo adeguato. Non sempre rispetta l'Istituzione Scolastica. Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici. Non sempre adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli.	1	
CITTADINANZA ATTIVA	Osserva comportamenti e stili di vita nel rispetto della sostenibilità, della salvaguardia, delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui, nonché delle diversità personali, culturali, di genere. Autovaluta i propri valori/attitudini in relazione alle attività svolte e se ne serve per modificare i propri comportamenti. Si assume la responsabilità delle proprie scelte, nei diversi livelli di realtà in cui è coinvolto, e contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi. Sa prendere decisioni fondate dopo attenta considerazione dei diversi aspetti del problema in esame. Conosce i valori fondanti delle azioni e delle scelte e sa riconoscere nelle azioni proprie e degli altri i valori ispiratori.	4	
	Osserva comportamenti e stili di vita nel rispetto della sostenibilità, della salvaguardia, delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui, nonché delle diversità personali, culturali, di genere. Si assume la responsabilità delle proprie scelte, nelle realtà in cui è coinvolto, e contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi. Sa prendere decisioni fondate dopo attenta considerazione dei diversi aspetti del problema in esame.	3	
	Osserva comportamenti e stili di vita nel rispetto della sostenibilità, della salvaguardia, delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui, nonché delle diversità personali, culturali, di genere. Si assume la responsabilità delle proprie scelte, nelle realtà in cui è coinvolto, e talvolta contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi.	2	
	Osserva comportamenti e stili di vita, non sempre, nel rispetto della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui, nonché delle diversità personali, culturali, di genere.	1	
RELAZIONI CON COMPAGNI E ADULTI	Comunica in modo appropriato e rispettoso sia con i compagni, sia con gli adulti. Esprime e comprende punti di vista diversi e negozia soluzioni in situazioni di conflitto. È disponibile e autonomo nel collaborare con gli altri.	4	
	Comunica in modo appropriato e rispettoso sia con i compagni, sia con gli adulti. È disponibile a collaborare con gli altri ed è in grado di comprendere punti di vista diversi e di negoziare soluzioni in situazioni di conflitto.	3	
	Comunica in modo appropriato e rispettoso sia con i compagni, sia con gli adulti. È disponibile a collaborare con gli altri ed è in grado di comprendere punti di vista diversi.	2	
	Comunica in modo non sempre appropriato e rispettoso con gli adulti e con i compagni. Non è sempre in grado di comprendere punti di vista diversi e di gestire le situazioni di conflitto.	1	
VOTO= (Tot. Punteggio/2) =		=	

4.4 Criteri per l'attribuzione del voto di Educazione Civica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA					
	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Punteggio	
CONOSCENZE	Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza. Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, di lavoro, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale. Conoscere i principi della cittadinanza digitale. Conoscere gli obiettivi di sostenibilità declinati nell'Agenda 2030	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno/a sa reperirle e metterle in relazione in modo critico e personale, servendosi anche di diagrammi, mappe, schemi, utilizzandole nel lavoro anche in contesti nuovi.	4		
		Le conoscenze sui temi proposti sono pienamente esaurienti. L'alunno/a sa utilizzare in modo autonomo gli strumenti di ricerca e organizza le informazioni in relazione ai diversi contesti disciplinari.	3		
		Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali. L'alunno/a reperisce e organizza le informazioni con l'aiuto del docente o dei compagni	2		
		Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate. L'alunno/a utilizza gli strumenti di ricerca con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	1		
ABILITÀ	Saper individuare e riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Saper reperire informazioni e dati, anche attraverso il web e gli strumenti multimediali. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.	L'alunno/a mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi, le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.	4		
		L'alunno/a mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	3		
		L'alunno/a mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici o vicini alla propria diretta esperienza.	2		
		L'alunno/a mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	1		
COMPORTEMENTI/ATTEGGIAMENTI	Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.	L'alunno/a adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità e esercita influenza positiva sul gruppo.	4		
		L'alunno/a adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	3		
		L'alunno/a generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume, se guidato, le responsabilità che gli vengono affidate.	2		
		L'alunno/a non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica . Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	1		
		PUNTI = (Tot. Punteggio*10/12) =	=		
		PUNTI	LIVEL L I	DESCRIZIONE	VOTO*
		9 -- 10	A	AVANZATO	9 --10
		7 -- 8	B	INTERMEDIO	7--8
		5 -- 6	C	BASE	6
		1-- 4	D	INIZIALE	4--5

4.5 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al Decreto legislativo 62 del 2017:

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il **punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico** spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il **voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi**.

Nella definizione del credito scolastico si tiene conto inoltre della partecipazione alla Formazione scuola-lavoro e dei seguenti **indicatori formativi**:

- A) assiduità alle lezioni non inferiore al 80%;
- B) partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo;
- C) partecipazione ad attività complementari e integrative promosse dall'Istituto, documentate dal docente referente;
- D) partecipazione ad attività extrascolastiche, debitamente certificate, quali:
 - corsi per certificazioni linguistiche, informatiche o musicali rilasciate da enti accreditati;
 - soggiorni studio o stage formativi di almeno 30 ore svolti in periodi non coincidenti con le attività didattiche;
 - attività sportive agonistiche presso società riconosciute dal CONI;
 - attività di volontariato certificate.

Modalità di attribuzione del punteggio

Il punteggio del credito è determinato come segue:

- **In primo luogo**, si individua la **fascia di credito** sulla base della media dei voti conseguita nello scrutinio finale.
- **Successivamente**, all'interno della fascia individuata, il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio massimo o minimo tenendo conto degli indicatori sopra riportati.

In particolare:

Viene attribuito il **punteggio massimo** solo in presenza di un **voto di comportamento pari o superiore a nove decimi** e:

- una media con parte decimale **pari o superiore a 0,50** e **almeno uno** degli indicatori sopra elencati;
- una media con parte decimale **compresa tra 0,01 e 0,49** e **almeno tre** degli indicatori sopra elencati.

5. PROVE D'ESAME E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

In coerenza con i quadri di riferimento ministeriali e con i criteri di valutazione definiti a livello nazionale, il Consiglio di Classe propone le seguenti griglie di valutazione, approvate dal collegio docenti, da sottoporre alla condivisione e all'eventuale integrazione da parte del Presidente di Commissione.

5.1 Griglia di valutazione prima prova scritta

Per la prima prova scritta il Consiglio di classe propone le “Griglie di valutazione prova scritta di italiano (tipologia A-B-C)”, “Griglie di valutazione prova scritta di italiano (tipologia A-B-C) – alunni BES (104-170)” in allegato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA A	PUNTI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: forma della elaborazione	a. Consegne e vincoli non rispettati	0.5-2	_____
	b. Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	c. Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	a. Comprensione quasi del tutto errata o parziale	0.5-2	_____
	b. Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	c. Comprensione globale ma non approfondita	7-8	
	d. Comprensione globale e approfondita	9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a. Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali	0.5-4	_____
	b. Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-6	
	c. Analisi completa, coerente e precisa	7-10	
Interpretazione del testo	a. Interpretazione quasi del tutto errata	0.5-3	_____
	b. Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5	
	c. Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	6-7	
	d. Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTI	PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a. Scelta e organizzazione degli argomenti poco pertinenti alla traccia	0.5-5	_____
	b. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	c. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno a un'idea di fondo	10-11	
	d. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	a. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	0.5-5	_____
	b. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9	
	c. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	d. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	0.5-3	_____
	b. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6	
	c. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7- 8	
	d. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura	9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a. Conoscenze e riferimenti culturali assenti, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	0.5-5	_____ _____
	b. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9	
	c. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-11	
	d. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

Limitatamente agli allievi con DSA l'eventuale assenza di correttezza formale del testo prodotto non costituisce elemento di penalizzazione nella valutazione.

Punteggio in centesimi	1-6	7-12	13-18	19-24	25-30	31-35	36-40	41-45	46-48	49-51	52-54	55-57	58-60	61-67	68-74	75-79	80-85	86-90	91-95	96-100
Punteggio in ventesimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA B	PUNTI	PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a. Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	0.5-4	_____
	b. Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	5-9	
	c. Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	10-11	
	d. Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	12-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a. Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	0.5-2	_____
	b. Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati	3-5	
	c. Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi	6-7	
	d. Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	8-12	
L'utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a. Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	0.5-3	_____
	b. Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente	4-5	
	c. congruenti	6-7	
	d. Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	8-12	
INDICATORI	DESCRIPTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTI	PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a. Scelta degli argomenti poco pertinenti alla traccia	0.5-5	_____
	b. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	c. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno a un'idea di fondo	10-11	
	d. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	a. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	0.5-5	_____
	b. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9	
	c. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	d. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura ricchezza e padronanza testuale	a. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	0.5-3	_____
	b. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6	
	c. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-8	
	d. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura	9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	0.5-5	_____
	b. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9	
	c. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-11	
	d. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

Limitatamente agli allievi con DSA l'eventuale assenza di correttezza formale del testo prodotto non costituisce elemento di penalizzazione nella valutazione.

Punteggio in centesimi	1-6	7-12	13-18	19-24	25-30	31-35	36-40	41-45	46-48	49-51	52-54	55-57	58-60	61-67	68-74	75-79	80-85	86-90	91-95	96-100
Punteggio in ventesimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA C	PUNTI	PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a. Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese	0.5-4	_____
	b. Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato	5-8	
	c. Elaborato adeguato alla consegna della traccia con titolo pertinente	9-10	
	d. Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	11-16	
Capacità espositive	a. Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici	0.5-2	_____
	b. Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati	3-5	
	c. Esposizione complessivamente chiara e lineare	6-7	
	d. Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	8-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a. Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	0.5-2	_____
	b. Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti	3-5	
	c. Conoscenze e riferimenti culturali corretti	6-7	
	d. Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	8-12	
INDICATORI	DESCRIPTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTI	PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a. Scelta e organizzazione degli argomenti poco pertinenti alla traccia	0.5-5	_____
	b. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	c. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno a un'idea di fondo	10-11	
	d. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	a. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	0.5-5	_____
	b. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9	
	c. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	d. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura, ricchezza e padronanza testuale	a. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	0.5-3	_____
	b. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6	
	c. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-8	
	d. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura	9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a. Conoscenze e riferimenti culturali assenti, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	0.5-5	_____
	b. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9	
	c. Conoscenze e riferimenti culturali corretti, adeguata formulazione di giudizi critici	10-11	
	d. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

** Limitatamente agli allievi con DSA l'eventuale assenza di correttezza formale del testo prodotto non costituisce elemento di penalizzazione nella valutazione.*

Punteggio in centesimi	1-6	7-12	13-18	19-24	25-30	31-35	36-40	41-45	46-48	49-51	52-54	55-57	58-60	61-67	68-74	75-79	80-85	86-90	91-95	96-100
Punteggio in ventesimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Tabella di Valutazione Prova Scritta di Italiano

Punteggio/20	Voto/10	Livello delle competenze
1-5 6-9	1-2 3-4	Iniziale
10-11 12-13	5 6	Base
14 - 15 16- 17	7 8	Intermedio
18-19 20	9 10	Avanzato

PUNTEGGIO _____/20

Distribuzione dei punteggi nelle fasce di riferimento:

PRIMA PROVA - ITALIANO		/20
Livello avanzato: l'elaborato presenta una conoscenza approfondita degli argomenti, diffusi elementi di coerenza argomentativa e logica, collegamenti e tratti di originalità, il tutto è espresso in modo corretto.		18-20
Livello intermedio: l'elaborato presenta una conoscenza sufficiente degli argomenti, in una forma coerente e logica ed una elaborazione personale di alcuni aspetti, il tutto espresso in modo sufficientemente corretto.		14-17
Livello base: l'elaborato presenta una rispondenza alla traccia o una rispondenza alle abilità richieste dalla traccia, una conoscenza sostanziale degli argomenti, ed un livello, anche se parziale, di elaborazione personale, il tutto espresso in modo alquanto corretto.		10-13
Livello iniziale: l'elaborato presenta una conoscenza superficiale e talvolta frammentaria degli argomenti o una occasionale capacità di interpretazione degli stessi, con aspetti minimi di correttezza sintattico-formale.		1-9

5.2 Griglia di valutazione seconda prova scritta

La griglia di valutazione è elaborata considerando:

– Tabella di Valutazione Seconda Prova Scritta

Punteggio/20	Voto/10	Livello delle competenze
1-5 6-9	1-2 3-4	Iniziale
10-11 12-13	5 6	Base
14 - 15 16- 17	7 8	Intermedio
18-19 20	9 10	Avanzato

– Distribuzione dei punteggi nelle fasce di riferimento

SECONDA PROVA	
Livelli	Punteggio
Livello avanzato: il problema proposto risulta ben inquadrato, offre una soluzione tecnicamente appropriata ed evidenzia competenze acquisite e consolidate	18-20
Livello intermedio: il problema proposto risulta ben inquadrato e risolto in modo funzionalmente corretto nelle sue parti essenziali, anche se in alcuni aspetti non appare approfondito.	14-17
Livello base: si riscontra la comprensione degli aspetti principali del problema, la soluzione è tecnicamente accettabile, anche se in taluni punti parziale.	10-13
Livello iniziale: si evidenziano una manifesta difficoltà nell'inquadrare il problema, una soluzione dello stesso inappropriata, diffuse carenze nelle conoscenze.	1-9

GRIGLIA SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatori	Descrittori		Voto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Conoscenze disciplinari prevalentemente errate e non pertinenti Conoscenze disciplinari parzialmente corrette Conoscenze disciplinari corrette Padronanza dell'argomento, riportati riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	0.5-2 3 4 5	Max 5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Competenze specifiche assenti, capacità di analisi e metodologie inadeguate Competenze specifiche, capacità di analisi e metodologie parzialmente adeguate Competenze specifiche, capacità di analisi e metodologie adeguate Competenze specifiche complete, capacità di analisi e metodologie ottime	0.5-4 5-6 7 8	Max 8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Svolgimento inadeguato, risultati ed elaborati prodotti privi di coerenza e correttezza Svolgimento parziale, risultati ed elaborate prodotti parzialmente coerenti e corretti Svolgimento adeguato, risultati ed elaborate prodotti coerenti e corretti Svolgimento ottimo e ampio, risultati ed elaborate prodotti coerenti, corretti ed esaustivi	0.5-1 2 3 4	Max 4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni e impiego dei linguaggi specifici inadeguati Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni e impiego dei linguaggi specifici parzialmente adeguati Capacità di argomentare di collegare e di sintetizzare le informazioni e impiego dei linguaggi specifici adeguati	0.5-1 2 3	Max 3
Punteggio finale			

Tabella di Valutazione Seconda Prova Scritta

Punteggio/20	Voto/10	Livello delle competenze
1-5 6-9	1-2 3-4	Iniziale
10-11 12-13	5 6	Base
14 - 15 16- 17	7 8	Intermedio
18-19 20	9 10	Avanzato

--	--	--

Distribuzione dei punteggi nelle fasce di riferimento

SECONDA PROVA

Livelli	Punteggio
Livello avanzato: il problema proposto risulta ben inquadrato, offre una soluzione tecnicamente appropriata ed evidenza competenze acquisite e consolidate	18-20
Livello intermedio: il problema proposto risulta ben inquadrato e risolto in modo funzionalmente corretto nelle sue parti essenziali, anche se in alcuni aspetti non appare approfondito.	14-17
Livello base: si riscontra la comprensione degli aspetti principali del problema, la soluzione è tecnicamente accettabile, anche se in taluni punti parziale.	10-13
Livello iniziale: si evidenziano una manifesta difficoltà nell'inquadrare il problema, una soluzione dello stesso inappropriata, diffuse carenze nelle conoscenze.	1-9

Relativamente alla **seconda prova scritta** il corso serale continua a seguire il previgente ordinamento dei professionali come previsto dell'**O.M. n. 45/2023**, art. 20, comma 8:

“Nei percorsi di secondo livello dell’istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d’esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:

- predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell’offerta formativa della scuola;*
- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell’indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;*
- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.”*

5.3 Griglia valutazione Colloquio orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati dell'*Allegato A* Griglia di valutazione della prova orale - Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle quattro discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle quattro discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite, padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, eventualmente anche in lingua straniera	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50-1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50-2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3-3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4-4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	

Per gli studenti con DSA certificato, la Commissione adotterà le misure dispensative e compensative previste dal PDP, garantendo modalità di svolgimento delle prove orali conformi alle disposizioni della Legge 170/2010 e della O.M. 54/2026, art. 22.

In riferimento al **colloquio**, ai sensi dell'art. 22 comma 8 dell'O.M. n. 54/2026:

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. b) per i candidati che non hanno svolto le attività di formazione scuola-lavoro, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

6 ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nuclei tematici e spunti di riflessione comuni svolti nell'anno scolastico 2025/26

NUCLEI DISCIPLINARI /SPUNTI DI RIFLESSIONE	SAPERI DISCIPLINARI								
	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	TTIM	TEE	TMA	LAB	
1. Ambiente ed Energia	La corrente del Decadentismo : la crisi del progresso e il ritorno alla "Natura".	L'impatto della Seconda rivoluzione Industriale sul paesaggio urbano	Renewable/ Non renewable sources of energy	Derivate di funzioni polinomiali. Significato geometrico della derivata.	Architettura PLC, impianti di terra	Manutenzione di apparecchiature e impianti	Produzione dell'aria compressa Circuiti pneumatici	Teleavviamento motore MAT	
2. Sicurezza sul lavoro	L'influenza del progresso tecnologico sulla letteratura tra '800 e '900.	Le due guerre mondiali e le nuove armi di distruzione	Workplace Safety for Electricians	Statistica: valori centrali, media e moda	Gli effetti della corrente nel corpo umano	Normativa Rischio elettrico	Dall'azionamento manuale di macchinari ed impianti ai sistemi di comando semiautomatici o automatici	Normativa Rischio elettrico	
3. Innovazione e Tradizione	I nuovi codici espressivi dell'avanguardia futurista	Il ruolo della propaganda nel consolidare le grandi dittature del '900	Telecommunication media	Limiti fondamentali	Ricerca guasti e diagnostica; PLC	Impianti elettrici, macchine elettriche, trazione elettrica, automazione	Algebra Logica Booleana per la programmazione di circuiti elettrici con comando a logica programmabile.	Programmazione Arduino, simulazione processi mediante PLC, Circuito di comando usando i contattori	
4. Welfare	Dal romanzo verista a quello psicologico: l'attenzione verso "i Vinti e gli Inetti".	La Ricostruzione postbellica e la nascita dello Stato sociale moderno	The world of work: Work and its competences	Funzioni Pari e Dispari	Affidabilità	Automazione	Ergonomia delle postazioni di lavoro e dei dispositivi di comando	Simulazione processi mediante PLC	

6.1 Argomenti affrontati dal Consiglio di classe nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica

1. Diritto alla salute
2. Diritto all'istruzione
3. Stato sociale e sicurezza sui luoghi di lavoro

6.2 ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Il gruppo classe è stato coinvolto nelle attività del progetto finanziato dal Pnrr “**Poc Orientamento – Tecnico 2.0 riparazione di smartphone e dispositivi elettronici portatili**” per un totale di 30 ore.

Il presente documento è stato letto, approvato nel Consiglio di classe del 06/05/2026

Disciplina	Docente	Firma
LINGUA ITALIANA	ARIANNA PACILIO	
STORIA/ ED.CIVICA	ARIANNA PACILIO	
LINGUA INGLESE	TERESA PERRELLA	
MATEMATICA	VINCENZO DE ROSA	
RELIGIONE CATTOLICA	AMEDEO VOLPE	
TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI (T.M.A.)	MARCELLO CANCELLLO	
TECNOLOGIE ELETTRICHE E APPLICAZIONI (T.E.A.)	NICOLA SORRENTINO	
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE (T.T.I.M.)	GIUSEPPE MONOPOLIO	
LABORATORIO ED ESERCITAZIONI	DOMENICO SICIGNANO	